In Croazia 550mila pernottamenti nel weekend pasquale

croazia-862b28e9

Nel weekend pasquale dal venerdì 7 al lunedì 10 aprile, il sistema ricettivo della Croazia dovrebbe registrare qualcosa come 160mila arrivi e più di 550mila pernottamenti. È quanto emerge da un'indagine dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo che ha condotto un sondaggio tra gli enti turistici regionali e locali.

"*Il flusso del traffico turistico finora rilevato è in linea con le nostre aspettative e previsioni per quanto riguarda le attività promozionali svolte e i feedback dei nostri maggiori partner dai mercati principali* – ha affermato **Kristjan Stani?i?**, direttore generale dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo – *Siamo inoltre soddisfatti delle previsioni per l'imminente Pasqua. Prevediamo che durante le vacanze pasquali otterremo un aumento degli arrivi di circa l'8% e dei pernottamenti di circa il 5% rispetto alla Pasqua dell'anno scorso. Sarebbe un ottimo preludio alla restante parte primaverile dell'anno, e poi per la prossima stagione estiva, quando il maggior numero di turisti soggiorna nelle destinazioni croate*".

"*Il più grande vantaggio della Croazia è la vicinanza e da quando non ci sono più le frontiere è molto facile spostarsi. Si inizia con il weekend di Pasqua per poi proseguire con gli altri ponti e festività. Speriamo di poter ospitare i turisti italiani. In questo periodo puntiamo soprattutto sulla natura, vacanza attiva, food, turismo sanitario e l'ampia offerta in tema di salute e benessere, con i centri Spa & Wellness e cliniche per la riabilitazione e la fisioterapia che vedono ogni anno la presenza crescente di ospiti da tutto il mondo*", ha dichiarato **Viviana Vukeli?**, direttrice dell'ufficio di rappresentanza dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo in Italia.

Nel periodo pasquale il traffico turistico più intenso è atteso **nelle regioni dell'Istria e Quarnaro**, e guardando ai mercati la più grande parte dei i visitatori saranno nazionali, seguiti poi dai turisti provenienti dai Paesi vicini come Italia, Germania, Austria e Slovenia.